



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 27 maggio 2016
(OR. en)

9526/16

RECH 208
TELECOM 100

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8791/16 RECH 133 TELECOM 74
Oggetto:	La transizione verso un sistema di scienza aperta Conclusioni del Consiglio (adottate il 27/5/2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla transizione verso un sistema di scienza aperta, adottate dal Consiglio nella 3470^a sessione tenutasi il 27 maggio 2016.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA TRANSIZIONE VERSO UN SISTEMA DI
SCIENZA APERTA**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICHIAMANDO

- la raccomandazione della Commissione del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione¹ e la comunicazione della Commissione del 17 luglio 2012 "Verso un accesso migliore alle informazioni scientifiche: aumentare i benefici dell'investimento pubblico nella ricerca"²;
- i principi generali nell'ambito di Orizzonte 2020³, grazie ai quali nelle ricerche finanziate con fondi pubblici a livello dell'UE viene assicurato l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche ed è promosso l'accesso aperto ai dati della ricerca;
- la relazione della Commissione del febbraio 2015 sulla "convalida dei risultati della consultazione pubblica su "Scienza 2.0: scienza in transizione"⁴;
- la comunicazione della Commissione del 6 maggio 2015 sulla "Strategia per il mercato unico digitale in Europa"⁵, che riconosce l'importanza della scienza e della ricerca per promuovere l'innovazione, in particolare attraverso il suo obiettivo di migliorare le condizioni generali per la scienza induttiva (data-driven);

¹ Doc. 12846/12.

² Doc. 12847/12.

³ Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020.

⁴ Relazione consultabile alla pagina: http://ec.europa.eu/research/consultations/science-2.0/science_2_0_final_report.pdf#view=fit&pagemode=none

⁵ Doc. 8672/15.

- le sue conclusioni del 29 maggio 2015 sulla "tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020"⁶, che adottano la tabella di marcia del SER e sottolineano l'importanza di avviare l'attuazione delle priorità di azioni principali individuate nella tabella di marcia entro la metà del 2016, compresa la priorità 5 "circolazione ottimale delle conoscenze";
- le sue conclusioni del 29 maggio 2015 su una "ricerca aperta, in rete e ad elevata intensità di dati come fattore di una più veloce e più estesa innovazione"⁷, che esprimono sostegno politico alla creazione di adeguate condizioni quadro per la ricerca e l'innovazione centrate sui big data e al rafforzamento dell'intera catena del valore dei dati in Europa.

Scienza aperta

1. RICONOSCE che la crescita esponenziale dei dati, la disponibilità di tecnologie digitali sempre più potenti, la globalizzazione della comunità scientifica e la crescente richiesta della società di affrontare le sfide sociali del nostro tempo, sono alla base della trasformazione e dell'apertura in corso della scienza e della ricerca, note come "scienza aperta", che incidono sul modus operandi di fare ricerca e organizzare la scienza.
2. RICONOSCE che la scienza aperta ha il potenziale per aumentare la qualità, l'impatto e i vantaggi della scienza e per accelerare il progresso della conoscenza rendendola più affidabile, più efficiente e precisa, più facilmente comprensibile alla società e più reattiva alle sfide per la società, e che ha il potenziale per consentire la crescita e l'innovazione attraverso il riutilizzo dei risultati scientifici ad opera di tutte le parti interessate a tutti i livelli della società e, in ultima istanza, per contribuire alla crescita e alla competitività dell'Europa.

⁶ Doc. 8975/15.

⁷ Doc. 9360/15.

3. SOTTOLINEA che la scienza aperta comporta tra l'altro l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca, il coinvolgimento del pubblico nella ricerca scientifica ("citizens' science") e l'integrità della ricerca; PRENDE ATTO che l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca sono di fondamentale importanza per lo sviluppo della scienza aperta; PRENDE ATTO del parere del CSER sui "Dati della ricerca aperti"⁸ e dell'"invito ad agire" di Amsterdam, formulato in occasione della Conferenza sulla scienza aperta⁹ organizzata dalla presidenza dei Paesi Bassi, nonché delle diverse iniziative intraprese dagli Stati membri, dalla Commissione e dai soggetti interessati¹⁰; INVITA il Gruppo di lavoro permanente sulla scienza aperta e l'innovazione del CSER a valutare le azioni proposte a seguito dell'invito ad agire di Amsterdam per quanto concerne la fattibilità, l'efficacia e la definizione delle priorità, e a riferire al riguardo; SOTTOLINEA la necessità di un'azione concertata di tutte le parti coinvolte: la Commissione, gli Stati membri, la società civile e i soggetti interessati¹¹.

Piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta e agenda europea sulla scienza aperta

4. PRENDE ATTO dell'istituzione della piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta¹² da parte della Commissione, che mira a sostenere l'ulteriore sviluppo delle politiche europee relative alla scienza aperta e a promuovere l'adozione delle migliori prassi da parte dei soggetti interessati, comprese questioni quali l'adeguamento dei sistemi di ricompensa e di valutazione, modelli alternativi per la pubblicazione in accesso aperto e gestione dei dati della ricerca (compresa l'archiviazione), metrica alternativa (altmetrics), principi guida per il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca, sviluppo e applicazione delle norme, nonché altri aspetti della scienza aperta, come la promozione dell'integrità della ricerca e lo sviluppo della "citizens' science"; INVITA la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri e i soggetti interessati sugli sviluppi e i risultati in corso della piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta almeno due volte l'anno.

⁸ Doc. CSER 1202/16.

⁹ Conferenza della presidenza dei Paesi Bassi "Open Science - From vision to action", Amsterdam, 4-5 aprile 2016.

¹⁰ Ad esempio lo sviluppo a livello nazionale di programmi e di politiche sulla scienza aperta.

¹¹ I soggetti interessati comprendono i ricercatori (università, organizzazioni di ricerca e tecnologia, imprese), gli organismi di finanziamento, gli editori e le associazioni di servizi.

¹² <http://ec.europa.eu/research/openscience/index.cfm?pg=open-science-policy-platform>

5. INVITA la Commissione, in collaborazione con la piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta e in stretta cooperazione con gli Stati membri e i soggetti interessati, e tenendo conto delle iniziative esistenti, a sviluppare ulteriormente l'agenda europea sulla scienza aperta, al fine di aumentare ulteriormente l'impatto della scienza per la società nel suo complesso, stimolare un'efficace mobilitazione di tutto il potenziale di conoscenza delle azioni a favore della scienza aperta, e ad affrontare le esigenze di formazione nelle TIC e nelle competenze in materia di dati, in particolare competenze professionali in materia di gestione dei dati, che contribuiscono all'accesso dei cittadini ai risultati della ricerca.

Rimuovere gli ostacoli e promuovere gli incentivi

6. CONVIENE che i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici dovrebbero essere resi disponibili in modo quanto più aperto possibile e RICONOSCE che gli inutili ostacoli giuridici, organizzativi e finanziari all'accesso ai risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici dovrebbero essere rimossi per quanto possibile e opportuno per conseguire una condivisione delle conoscenze ottimale, tenendo conto, ove necessario, della necessità di sfruttamento dei risultati; INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a cooperare ulteriormente con i paesi terzi al fine di accelerare il processo di transizione verso la scienza aperta e garantire vantaggi reciproci in materia di accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e di riutilizzo ottimale dei dati della ricerca in un contesto globale.

7. RITIENE che la valutazione della qualità scientifica debba basarsi sui lavori in sé ed essere ampliata fino ad includere una valutazione dell'impatto della scienza sulla società nel suo complesso, mentre attualmente ci si concentra su indicatori basati sull'impatto nelle riviste e sul conteggio delle citazioni nelle pubblicazioni. INCORAGGIA la Commissione, gli Stati membri e i soggetti interessati a sviluppare e applicare ulteriormente, in modo coordinato, iniziative per una migliore garanzia di qualità nei loro sistemi di revisione e valutazione. SOTTOLINEA che occorre istituire meccanismi di incentivazione per ricompensare i ricercatori (e i soggetti interessati del settore della ricerca) per la condivisione dei risultati delle proprie ricerche ai fini del riutilizzo; INVITA la Commissione, la piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta, gli Stati membri e i soggetti interessati ad esaminare possibili meccanismi, tra cui attività di formazione e sensibilizzazione, per cambiare i modi di fare scienza. INCORAGGIA la Commissione, tramite la piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta, a collaborare in particolare sugli incentivi per un sistema di citazione dei dati accettato a livello internazionale, avvalendosi delle iniziative e delle competenze già esistenti.
8. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione del 9 dicembre 2015 "Verso un quadro normativo moderno e più europeo sul diritto d'autore"¹³ e ATTENDE CON INTERESSE le proposte legislative ivi annunciate dalla Commissione; SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare la competitività dell'UE e la sua leadership tecnologica e scientifica, tra l'altro permettendo alle organizzazioni che effettuano ricerche con finalità di interesse pubblico di utilizzare il text mining e il data mining sui contenuti ai quali possono già accedere legalmente, per scopi di ricerca scientifica; SOTTOLINEA la necessità di proseguire il sostegno della Commissione e degli Stati membri per consentire a tutti gli organismi e organizzazioni, inclusi i cittadini, gli scienziati, gli imprenditori e le PMI, di estrarre i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici ai quali possono già accedere legalmente.
9. RITIENE che un accesso e un riutilizzo ottimali dei risultati del lavoro scientifico possano essere rafforzati se i ricercatori o i loro datori di lavoro conservano il diritto d'autore sui loro lavori scientifici; INVITA la Commissione e gli Stati membri a esplorare le possibilità giuridiche di misure a tale riguardo e promuovere l'uso di modelli di concessione di licenze, quali le Creative Commons, per le pubblicazioni scientifiche e gli insiemi di dati della ricerca.

¹³ Doc. 15264/15.

Accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche

10. ACCOGLIE CON FAVORE l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche¹⁴ quale opzione per difetto per la pubblicazione dei risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici; RICONOSCE che la piena transizione verso l'accesso aperto dovrebbe basarsi su principi comuni quali la trasparenza, l'integrità della ricerca, la sostenibilità, l'equità dei prezzi e la redditività economica, e INVITA gli Stati membri, la Commissione e i soggetti interessati a rimuovere gli ostacoli finanziarie giuridici e ad adottare le misure necessarie per un'efficace attuazione in tutti i campi scientifici, incluse misure specifiche per le discipline in cui ostacoli impediscono di compiere progressi.
11. INVITA la Commissione a sviluppare e promuovere misure per il rispetto ottimale delle disposizioni in materia di accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche nell'ambito di Orizzonte 2020, di concerto con i soggetti interessati e gli Stati membri; INCORAGGIA gli Stati membri a collaborare con i soggetti interessati per fare altrettanto a livello nazionale sulla ricerca finanziata con fondi pubblici.

¹⁴ Ai fini delle presenti conclusioni, per "accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche" si intende la possibilità di averne la libera disponibilità sull'Internet pubblico, che consenta agli utenti di leggere, scaricare, copiare, distribuire, stampare, ricercare, o collegarsi ai testi integrali di tali articoli, analizzarli con un *crawler* a scopo di indicizzazione, trasmetterli come dati a un software, o utilizzarli per qualsiasi altro fine lecito, senza ostacoli finanziari, giuridici o tecnici. L'unico vincolo alla riproduzione e alla distribuzione, e l'unico ruolo dei diritti d'autore in questo settore, dovrebbe essere quello di dare agli autori il controllo sull'integrità del loro lavoro e il diritto di essere adeguatamente riconosciuti e citati (fonte principale: Budapest Open Access Initiative, 2002, consultabile all'indirizzo: <http://www.budapestopenaccessinitiative.org/read>).

12. CONVIENE di promuovere ulteriormente l'integrazione dell'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche continuando a sostenere una transizione all'accesso aperto immediato per difetto entro il 2020, utilizzando i vari modelli possibili ed in modo efficace in termini di costi, senza embarghi o con embarghi quanto più brevi possibile, e senza ostacoli finanziari e giuridici, tenendo conto della diversità dei sistemi e delle discipline di ricerca e del fatto che l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche dovrebbe essere realizzato nel pieno rispetto del principio che a nessun ricercatore dovrebbe essere impedito di pubblicare; INVITA la Commissione, gli Stati membri e i soggetti interessati, compresi gli enti finanziatori della ricerca, a catalizzare tale transizione, e SOTTOLINEA l'importanza della chiarezza negli accordi editoriali in campo scientifico.
13. INVITA tutti i partner a intraprendere attività sincronizzate per conseguire questo obiettivo, con tappe intermedie¹⁵, per il 2018; INVITA la Commissione e gli Stati membri a svolgere un rigoroso monitoraggio su base regolare durante tale periodo attraverso i punti di riferimento nazionali¹⁶ e ad allinearli il più possibile al monitoraggio dei progressi del SER; CHIEDE alla Commissione di aiutare gli Stati membri e i soggetti interessati a sviluppare le competenze e a facilitare la condivisione di informazioni, ad esempio mediante progetti finanziati dall'UE in tal senso.

Riutilizzo ottimale dei dati della ricerca

14. SOTTOLINEA che i dati della ricerca provenienti da progetti di ricerca finanziati con fondi pubblici potrebbero essere considerati un bene pubblico e INCORAGGIA gli Stati membri, la Commissione e i soggetti interessati a stabilire il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca quale punto di partenza, pur riconoscendo la necessità di differenti regimi di accesso a causa dei diritti di proprietà intellettuale, della protezione dei dati personali e della riservatezza, delle preoccupazioni di sicurezza, nonché della competitività economica globale e di altri interessi legittimi. Pertanto, il principio di base per il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca dovrebbe essere: "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario".

¹⁵ Le tappe comprendono l'accesso aperto in "via aurea", in "via ibrida" e in "via verde".

¹⁶ Come previsto dalla raccomandazione della Commissione del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (doc. 12846/12).

15. **SI COMPIACE** dell'intenzione della Commissione di rendere i dati della ricerca prodotti dal programma Orizzonte 2020 aperti per difetto¹⁷, pur riconoscendo il diritto di rinunciare per motivi basati sui diritti di proprietà intellettuale, sulla protezione dei dati personali e la riservatezza, su preoccupazioni di sicurezza e altri interessi legittimi; **INVITA** la Commissione a promuovere la gestione responsabile dei dati, comprese le attività di formazione e la sensibilizzazione, nonché attuare piani di gestione dei dati quale parte integrante del processo di ricerca e a continuare a rendere ammissibili al finanziamento del programma Orizzonte 2020 i costi sostenuti per la gestione dei dati e per la preparazione dei dati della ricerca; **INCORAGGIA** gli Stati membri e i soggetti interessati a definire strategie di conseguenza e ad attuare l'utilizzo dei piani di gestione dei dati quale prassi scientifica standard nei loro programmi di ricerca nazionali.
16. **SOTTOLINEA** che le opportunità per il riutilizzo ottimale dei dati della ricerca possono essere realizzate solo se i dati sono coerenti con i principi FAIR (reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili) in un ambiente protetto e affidabile; **RICORDA** l'importanza dell'archiviazione, della conservazione e della curation a lungo termine dei dati della ricerca, tenendo in considerazione la capacità del gruppo o organizzazione di ricerca, nonché garantendo l'esistenza di metadati basati su norme internazionali; **INCORAGGIA** gli Stati membri, la Commissione e i soggetti interessati a seguire i principi FAIR nei programmi di ricerca e nei meccanismi di finanziamento.

¹⁷ Comunicazione della Commissione del 19 aprile 2016 "Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa".

17. PRENDE ATTO della comunicazione della Commissione del 19 aprile 2016 "Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa"¹⁸ e RICONOSCE che l'Europa può trarre vantaggio da un cloud europeo per la scienza aperta¹⁹ che consenta, tra l'altro, l'archiviazione a lungo termine, l'analisi efficiente e il (ri)utilizzo agevole dei dati della ricerca a livello trasversale tra paesi e discipline; INVITA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri e i soggetti interessati, a esaminare gli opportuni quadri di governance e di finanziamento, tenendo sufficientemente conto delle iniziative esistenti e della loro sostenibilità e della creazione di condizioni di parità su scala europea.

Follow-up

18. INVITA la Commissione, gli Stati membri e i soggetti interessati ad adottare le azioni necessarie a rendere la scienza aperta una realtà e a difendere la necessità di azioni concertate nei pertinenti consessi a livello nazionale, dell'UE, multilaterale e internazionale; INVITA la Commissione a tenere informati gli Stati membri e a coinvolgerli nei lavori della piattaforma sulle politiche relative alla scienza aperta e a coordinare le proprie attività con gli Stati membri e CONVIENE di fare il punto sui progressi compiuti insieme alla Commissione e alla piattaforma su base regolare, al più tardi entro un anno.

¹⁸ Doc. 8099/16.

¹⁹ Il cloud europeo per la scienza aperta aggregerà le attuali infrastrutture di dati scientifici, che ora sono disseminate tra le diverse discipline e i diversi Stati membri.